

PREFAZIO
Santo, Santo, Santo ...

Mistero della fede

Tu ci hai redento con la tua Croce e la tua Risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

O Gesù, hai detto alla samaritana: "Chi berrà dell'acqua che io darò, non avrà più sete in eterno". Donaci di quell'acqua, Signore, così berremo e non avremo più sete.

Padre nostro,... e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male.

DOPO LA COMUNIONE

Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione col Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore è con voi. **E con il tuo spirito**
Kyrie eleison Kyrie eleison Kyrie eleison

Vi benedica Dio Onnipotente +
Padre e Figlio e Spirito Santo. **Amen.**

CANTO FINALE

Andiamo in pace. **Nel nome di Cristo.**

Preparati! VANGELO
DI DOMENICA 8 MARZO: Gv 8,31-59

CALENDARIO PARROCCHIALE

MARZO

8 Dom

Il Domenica di Quaresima

Pellegrinaggio nella Terra del Santo (fine)

9 Lun

AltaQuota: inizio delle Iscrizioni

Esercizi Spirituali: Scuola della Parola (21.00)
Coro Parrocchiale: presenza alle 21.00

10 Mar

Gruppo *Gli Avventini*: programma in atrio chiesa

12 Gio

Gruppo *PerCorso Fidanzati /7*

13 Ven

Giornata senza Messa - Giorno di Magro
Quaresimale: Via Crucis (8.00)

Quaresimale: per Giovani e Adulti /2 (21.00)

14 Sab

Incontro Genitori e Padrini Battezzandi 19 Aprile
2009 (16.30)

Aggiornamento **Consigli Affari Economici**
15 Dom

III Domenica di Quaresima

Giornata parrocchiale di AC (colletta)

Giornata parrocchiale della Carità

Scrutinio per i **Catecumeni Adulti** (11.30)

Assemblea **Giovani Famiglie /6** (16.30)

L'Angolo dell'ORATORIO

La prossima Domenica CiStò sarà **Domenica 22 MARZO** (organizzarsi per tempo... per esserci!!!). "Chi c'è" c'è, "chi non c'è" non c'è!

SCUOLA DI SPIRITUALITÀ IL DISCERNIMENTO

Lunedì 16-23-30 Marzo

ore 21.00 - Sala Parrocchiale

E' possibile parcheggiare l'auto all'interno,

SPAZIO **Giovani**
RI TIRO QUARESIMALE GIOVANI DECANATO:
Sabato 14 e Domenica 15 Marzo

TEMPO QUARESIMALE

1) ESERCIZI SPIRITUALI
da Lunedì 9 a Mercoledì 11 Marzo - ore 21.00
in chiesa - **PORTARE LA BIBBIA!**

2) QUARESIMA DI FRATERNITÀ'
Durante la Settimana di Quaresima per stimolare la nostra conversione che è autentica se si trasforma in maggior vita di carità, incitiamo a dare il proprio contributo (cfr DEPLIANT) al

FONDO FAMIGLIA-LAVORO

"avviato" un mesetto fa dal nostro vescovo. Per la raccolta di denaro, come al solito è predisposto in chiesa il consueto **BIDONE «rosso Carità»**. Ai ragazzi dell'IC invece è stato consegnato il **SALVADANAIO** da tenere a casa per mettervi i risparmi e da consegnare poi in chiesa nella **Settimana Santa**.

Quanto raccolto lo "consegneremo" nella **Messa del Giovedì Santo in Coena Domini**.

STRANIERI COME NOI

Dopo la distribuzione (**Domenica 18 gennaio**, Giornata delle Migrazioni) del testo con cui la nostra Comunità raccoglie idee e atteggiamenti cristiani con cui considerare il fenomeno delle migrazioni (dal titolo appunto: **STRANIERI COME NOI** - scaricarlo dall'home-page del Sito della Parrocchia), continuiamo a... parlarne con l'aiuto dei film sull'argomento. **PROSSIMO APPUNTAMENTO:**
13 MARZO ORE 21.00 (Sala Teatro dell'Oratorio).



15 MARZO ORE 16.30

SALA CONFERENZE MADELINE DELBREL

INCONTRO CON DON ROBERTO DAVANZO
Direttore di Caritas Ambrosiana

Parrocchia S. Spirito

www.santospirito.org



via Bassini, 50 - 20133 MILANO - 02. 2363923

8 Marzo 2009 - **Ciclo Liturgico B**
SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

DOMENICA DELLA SAMARITANA

RITI DI INTRODUZIONE

MESSA VESPERTINA

All' canto di ingresso (è possibile caratterizzarlo in termini lucernali, esaltando la vittoria della luce di Cristo sulle tenebre del mondo e della morte) il Celebrante porta all'altare il Lezionario (o l'Evangelario) e lo depone sulla mensa; quindi bacia l'altare e va alla sua sede e introduce la celebrazione con il segno di Croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace è con voi. **E con il tuo Spirito.**

Quindi il celebrante si reca all'altare e esorta l'Assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria della pasqua del Signore:

Fratelli, la Domenica è la Pasqua della settimana, il giorno dell'incontro della Chiesa con il Signore Risorto. Ascoltiamo ora l'annuncio della trasfigurazione di Cristo, mistero nel quale Gesù ha voluto anticipare ai suoi discepoli la futura gloria della sua risurrezione.

Il Celebrante apre il Lezionario (o l'Evangelario) e dopo il saluto consueto proclama solennemente il Vangelo della Risurrezione:

LETTURA VIGILIARE

Letture del Vangelo secondo Marco.

In quel tempo. Il Signore Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti. (Mc 9,2b-10)

Al termine della lettura il celebrante bacia il Lezionario (o l'Evangelario) lo richiude e lo innalza acclamando:

Sacerdote. **LODE E ONORE A TE, CRISTO SIGNORE,**
NEI SECOLI DEI SECOLI.

Tutti. **AMEN**

Il Celebrante depone il Lezionario sull'Ambone e torna alla sua sede. Seguono l'Orazione All'inizio dell'Assemblea liturgica e la proclamazione delle letture.

MESSA DEL GIORNO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore è con voi. **E con il tuo Spirito**

(Se si svolge il Rito di Aspersione)

Preghiamo umilmente Dio, nostro padre, perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro battesimo. Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre fedeli al dono dello Spirito santo.

(breve momento di silenzio).

Dio onnipotente ed eterno. che hai voluto santificare nell'acqua i tuoi figli per la vita eterna, benedici + quest'acqua con la quale saremo aspersi in memoria del nostro Battesimo.. Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia e difendici da ogni male perché veniamo a te con cuore puro. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

RITO DI ASPERSIONE

(si esegue un canto)

(oppure) **Sac. - Fratelli e Sorelle, rinnoviamo il nostro desiderio di camminare nella novità di vita ricevuta nel Battesimo e nutrita dall'ascolto della Parola.**

Tu che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Tu che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio Padre misericordioso crei in noi un cuore nuovo e uno spirito nuovo, così da poter essere tra coloro che accolgono l'invito a celebrare la cena pasquale del Figlio suo, Gesù Cristo, che sulla croce ha dato se stesso per radunare nella Chiesa i figli di Dio che erano dispersi, e ora vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.** (si rimane in piedi)

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Lava, o Dio santo, la Chiesa dalle impurità dei nostri peccati perché possa camminare verso la vita eterna con opere nuove, degne della rinascita battesimale. Per Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Letture del libro del Deuteronomio

Dt 5,1-2,6-21

In quei giorni. Mosè convocò tutto Israele e disse loro: "Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica. Il Signore,

nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricòrdati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato. Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai vana testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo 18 (19)

R. Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca, davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

Lettera di san Paolo agli Efesini

Ef 4,1-7

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della

chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Cantiamo al Signore con gioia, è Cristo la nostra salvezza!

Signore, tu sei veramente il Salvatore del mondo: dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete

Cantiamo al Signore con gioia, è Cristo la nostra salvezza!

Il Signore è con voi. E con il tuo Spirito

Dal vangelo secondo Giovanni

Gloria a te, o Signore

Gv 4,5-42

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: "Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva". Gli dice la donna: "Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?". Gesù le risponde: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Le dice: "Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui". Gli risponde la donna: "Io non ho marito". Le dice Gesù: "Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replica la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare". Gesù le dice: "Credimi, donna, viene l'ora

in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa". Le dice Gesù: "Sono io, che parlo con te".

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: "Che cosa cerchi?", o: "Di che cosa parli con lei?". La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?". Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: "Rabbi, mangia". Ma egli rispose loro: "Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete". E i discepoli si domandavano l'un l'altro: "Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?". Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica".

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: "Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

"Vi separerò dalle genti - dice il Signore - e verserò su voi acque pure; da tutte le vostre colpe sarete lavati e vi darò un cuore nuovo, uno spirito nuovo di giustizia".

PREGHIERA UNIVERSALE DEI FEDELI

Sac. - Fratelli e sorelle, in questa Quaresima il Signore dice: chi ha sete venga a me; fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno.

R. Donaci acqua viva, Signore.

Signore, nella nostra nostalgia tu fai affiorare una sete più profonda che abita il nostro cuore. Fa'

che la rozza opacità delle cose non spenga ogni anelito in noi. Ti preghiamo. R.

Signore, tu ci riveli che non c'è dono più grande dell'incontro, nella vita. Fa' che diamo tempo, importanza, cura alla relazione, per sfuggire al pericolo dell'aridità e dell'indifferenza. Ti preghiamo.

Signore, i nostri occhi non sanno vedere lontano, spesso sono fermi a registrare il negativo della storia. Tu ci inviti a intravedere i germogli del futuro. Ti preghiamo. R.

Signore, tu non sei legato a un monte o a una chiesa. Tu vai al di là dei nostri recinti. Tu ci insegni che ognuno di noi vale al di là della razza, del ceto, della religione. Tu ci riveli un Dio che è al di là delle nostre appartenenze. Ti preghiamo. R.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorsi con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell'astinenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SCAMBIO DEL GESTO DELLA PACE

PROFESSIONE DI FEDE

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

SUI DONI

Guarda propizio, o Dio, i doni che il tuo popolo ti presenta e insieme gradisci anche noi come sacrificio spirituale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore è con voi. **E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

E' cosa buona e giusta.